



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

Via G. Matteotti, 154
40018 San Pietro in Casale BO

www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it



AREA SERVIZI GENERALI
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Tel. 051 66.69.546 fax 051 81.79.84
urp@comune.san-pietro-in-casale.bo.it

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RINUNCE DI PROPRIETA' DI CANI E PER LA RICONSEGNA AI PROPRIETARI DEI CANI RITROVATI VAGANTI

Approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 56 del 27/07/2021

INDICE

Articolo 1 Finalità e principi.....	Pagina 3
Articolo 2 Ambito di applicazione	Pagina 3
Articolo 3 Procedura per le rinunce dei cani	Pagina 3
Articolo 4 Criteri per la compilazione della lista di attesa.....	Pagina 4
Articolo 5 Contributo alle spese di mantenimento dell'animale.....	Pagina 7
Articolo 6 Riconsegne dei cani ospitati in canile ai legittimi proprietari	Pagina 7
Articolo 7 Disposizioni finali	Pagina 7

ARTICOLO 1 – FINALITÀ E PRINCIPI

Il presente regolamento ha lo scopo di:

- evitare l’abbandono di animali;
- migliorare le condizioni di vita di quelli ospitati nella struttura di ricovero convenzionata con il Comune di San Pietro in Casale, prevenendo situazioni di sovraffollamento tramite la regolamentazione degli accessi degli animali rinunciati;
- disciplinare la riconsegna dei cani vaganti ai legittimi proprietari.

L’accettazione dei cani rinunciati è subordinata alla verifica della disponibilità di spazi e risorse adeguati all’interno della struttura, al rispetto di una eventuale lista di attesa che dia priorità alle situazioni più critiche e al pagamento di un contributo per le spese di mantenimento e cura dell’animale. La riconsegna dei cani recuperati ai legittimi proprietari è subordinata al pagamento dei costi di cattura e custodia.

ARTICOLO 2 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento si applica in caso di rinuncia alla proprietà di cani iscritti all’Anagrafe Canina del Comune di San Pietro in Casale e in caso di riconsegna di cani recuperati nel territorio dello stesso Comune.

ARTICOLO 3 – PROCEDURA PER LE RINUNCE DEI CANI

Il proprietario o detentore a qualsiasi titolo del cane, nel caso in cui sia impossibilitato a tenerlo con sé, può chiedere l’autorizzazione a consegnarlo presso la struttura individuata dal Comune, avvalendosi della facoltà di rinuncia della proprietà, come previsto dall’art. 12 della L.R. 27/00 e nel rispetto della seguente procedura:

1. Presentazione della “Domanda di autorizzazione alla consegna del cane”

Il proprietario o detentore presenta la domanda, di cui all’allegato A, all’Ufficio URP del Comune di San Pietro in Casale, indicando una o più cause che impediscono la detenzione del cane tra quelle elencate al successivo art. 4 e allegando i relativi documenti probatori.

La domanda, inoltre, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a. – Documento identità del proprietario
- b. – Copia del Libretto sanitario
- c. – Foto

2. Autorizzazione alla consegna del cane.

Verificata la completezza della domanda e la disponibilità di posti nella struttura convenzionata ad accogliere l’animale, l’ufficio URP comunica al richiedente l’avvenuto rilascio della autorizzazione alla consegna. Copia della medesima autorizzazione deve essere inviata per conoscenza alla struttura convenzionata. Al momento del ritiro della suddetta autorizzazione il richiedente dovrà fornire la seguente documentazione:

- a. - ricevuta attestante l'avvenuto pagamento del contributo alle spese di mantenimento dell'animale, qualora dovuto, come definito dal successivo articolo 5;
- b. - dichiarazione di rinuncia alla proprietà come previsto dalla normativa vigente.

Il richiedente, munito dell'autorizzazione di cui sopra, può consegnare l'animale presso la struttura convenzionata.

3. Compilazione della lista d'attesa

Nel caso in cui non vi sia disponibilità ad ospitare l'animale, l'ufficio URP redige ed aggiorna una lista d'attesa da utilizzare in base ai criteri di priorità , di cui al successivo art.4.

Nel caso la rinuncia alla proprietà, anche di cucciolate, dovesse risultare ripetitiva e/o presentata da diversi componenti del medesimo nucleo familiare, l'Amministrazione si riserva la facoltà di non accettare ulteriori rinunce

ARTICOLO 4 –CRITERI PER LA COMPILAZIONE DELLA LISTA D'ATTESA

Di seguito si riporta l'elenco delle cause prioritarie che impediscono la detenzione dei cani, con relativo grado di priorità per la compilazione della eventuale lista d'attesa, precisando che, a parità di motivazione, si procederà ad autorizzare l'ingresso in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Grado di priorità	Cause che impediscono la detenzione di un animale	Documentazione da presentare
1	Animale sequestrato/confiscato	Ordinanza di sequestro/confisca
2	Animale di persona sola anziana /non più autosufficiente indigente senza parenti	Richiesta o relazione del servizio sociale – verifica anagrafica per ricerca parentele fino al 2 [^] grado - Ordinanza sindacale di trasferimento nel caso non ci sia atto di rinuncia da parte del soggetto titolato.
3	Animale di persona sola anziana /non più autosufficiente non indigente senza parenti	Richiesta o relazione del servizio sociale – verifica anagrafica per ricerca parentele fino al 2 [^] grado - Ordinanza sindacale di trasferimento nel caso non ci sia atto di rinuncia da

		parte del soggetto titolato.
4	Famiglie indigenti in condizioni oggettive di bisogno che hanno necessità di collocare l'animale in struttura per seguenti motivazioni: <i>nota: di norma le condizioni di indigenza devono intendersi "sopravvenute"rispetto alla data di possesso dell'animale</i>	Richiesta o relazione del servizio sociale - Ordinanza sindacale di trasferimento nel caso non ci sia atto di rinuncia da parte del soggetto titolato - documentazione specifica a seconda della motivazione
4	A)Sfratto esecutivo ed impossibilità a reperire alloggio idoneo anche per l'animale	Provvedimento di sfratto del Giudice
4	B) Allergia al pelo di un familiare convivente manifestatasi dopo il possesso dell' animale e/o importanti motivi di salute che possono essere aggravati dalla convivenza con l'animale (con impossibilità a detenere l'animale in spazio idoneo nel cortile)	- Verifica anagrafica per convivenza – - Certificato attestante la patologia di un Medico specialista . - Relazione della Polizia Locale sugli spazi
4	C) Importanti motivi di salute di un familiare convivente che possono essere aggravati dalla convivenza con l'animale (con impossibilità a detenerlo in spazio idoneo nel cortile)	- Verifica anagrafica per convivenza - Certificato attestante l'allergia di un medico specialista - Verifica Polizia Municipale degli spazi
4	D)Animale di proprietà di una persona deceduta con parenti (indigenti) che non se ne vogliono occupare	- Certificato di morte - verifica anagrafica per ricerca parentele fino al 2 [^] grado
4	E) Animale di proprietà di una persona sola anziana/non più autosufficiente con parenti (indigenti) che non se ne vogliono occupare	- richiesta o relazione del servizio sociale - verifica anagrafica per parentele fino al 2° grado
4	F) Cane con aggressività non controllata "certificata"	-Certificato/relazione dell'AUSL Servizio Veterinario/Veterinario libero professionista -
4	G)Cane "morsicatore" . (procedure codificate da D.G.R. 647/2007)	- Scheda di Pronto Soccorso - Certificato/relazione dell'AUSL Servizio Veterinario / Veterinario libero professionista -
4	H) Trasloco in alloggio insufficiente/con regolamento condominiale che vieta la detenzione di animali nel condominio.	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - Pianta dell'attuale abitazione (metratura) pianta della futura abitazione /eventuale regolamento - condominiale

		nuova abitazione – Relazione della Polizia Locale sugli spazi
5	Famiglie non indigenti che hanno necessità di collocare l'animale in canile per le seguenti motivazioni:	documentazione specifica a seconda della motivazione
5	A) Sfratto esecutivo ed impossibilità a reperire alloggio idoneo anche per l'animale	- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà - Provvedimento di sfratto del Giudice
5	B) Allergia al pelo di un familiare convivente manifestatasi dopo il possesso dell'animale e/o importanti motivi di salute che possono essere aggravati dalla convivenza con l'animale (con impossibilità a detenere l'animale in spazio idoneo nel cortile)	Verifica anagrafica per convivenza - Certificato attestante la patologia di un Medico specialista . Relazione della Polizia Locale sugli spazi
5	C) Importanti motivi di salute di un familiare convivente che possono essere aggravati dalla convivenza con l'animale (con impossibilità a detenerlo in spazio idoneo nel cortile)	- Verifica anagrafica per convivenza - Certificato attestante l'allergia di un medico specialista - Verifica Polizia Municipale degli spazi
5	D) Animale di proprietà di una persona deceduta con parenti non eredi che non se ne vogliono occupare	- Certificato di morte- - verifica anagrafica per parentele fino al 2° grado
5	E) Animale di persona sola anziana non più autosufficiente con parenti che non se ne vogliono occupare	- Richiesta /relazione dei servizi sociale AUSL o Comune. - Verifica anagrafica per parentele fino al 2° grado.
6	F) Cane con aggressività non controllata "certificata" (procedure codificate da D.G.R. 647/2007)	Certificato/relazione dell'AUSL Servizio Veterinario/Veterinario libero professionista –
6	G) Cane "morsicatore" . (procedure codificate da D.G.R. 647/2007)	Scheda di Pronto Soccorso - Certificato/relazione dell'AUSL Servizio Veterinario / Veterinario libero professionista
7	Altre motivazioni	documentazione specifica a seconda della motivazione

ARTICOLO 5 – CONTRIBUTO ALLE SPESE DI MANTENIMENTO DELL'ANIMALE

Il contributo non è dovuto

- per le rinunce con grado di priorità 1, 2 e 4.

Il pagamento del contributo è dovuto nella misura di:

- € 250,00 per le rinunce con grado di priorità 3 e 5
- € 500,00 per le rinunce con grado di priorità 6 e 7

ARTICOLO 6 – RICONSEGNE DEI CANI OSPITATI IN CANILE AI LEGITTIMI PROPRIETARI

I cani vaganti nel territorio del Comune di San Pietro in Casale, che vengono recuperati e custoditi nella struttura a tal fine individuata, saranno riconsegnati ai legittimi proprietari a fronte del pagamento delle spese di recupero, cura e custodia. Nel caso il proprietario rifiuti di pagare tali spese, l'Amministrazione provvederà alla riscossione coattiva di quanto dovuto, fatto salvo l'emanazione di ulteriori provvedimenti previsti dalla normativa vigente.

ARTICOLO 7 – DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si fa espresso ed integrale rinvio alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, in particolare alla Legge n.281/91 e alla L.R. 27/2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina".

